





Sommario

PRESENTAZIONE	4
PREFAZIONE	6
CERCARE LAVORO È UN LAVORO!	9
<i>La nostra mission</i>	
UFFICI IN FIERA	12
<i>La Difesa alla fiera dell'Orientamento di Verona</i>	
I RISULTATI DEL CUSTOMER SATISFACTION	14
<i>Uno strumento per migliorare e migliorarsi</i>	
LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	16
<i>Anche la Difesa è parte della Rete</i>	
LA COLLABORAZIONE CON QUANTA SPA	18
<i>Un progetto pilota per il sud</i>	
BASILICATA REGIONE VIRTUOSA	20
<i>Verso l'accreditamento della sezione</i>	
COSTRUIAMO STRUMENTI	22
<i>Il quaderno di orientamento</i>	
IL BENEFICIO DELLA RISERVA	24
<i>Controlli stringenti sulle PP.AA inadempienti</i>	
PROFESSIONE SICUREZZA	26
<i>La difficile applicazione delle norme</i>	
ESPORTARE SICUREZZA	28
<i>Vuoti normativi e opportunità occupazionali</i>	
WEB SOCIAL E DIFESA	30
<i>La comunicazione 2.0</i>	

ABRUZZO TRA CRISI ECONOMICA E VOGLIA DI RIPARTIRE	32
<i>La pescheria che non ti aspetti</i>	
IN GIRO PER LA SICILIA	35
<i>Riflessioni di un orientatore professionale</i>	
LA SEZIONE MOLISANA	37
<i>Tessitori di rapporti</i>	
NUOVI ACCORDI COL MONDO ARTIGIANO	38
<i>Si rinnova l'intesa con gli artigiani toscani</i>	
LA SINERGIA DEL CONTESTO INTERFORZE	40
<i>Corso di lingue a Capodichino</i>	
IL TAVOLO TECNICO NAZIONALE	42
<i>Il valore del confronto</i>	
I RINGRAZIAMENTI DEI VOLONTARI	44
BREVE RASSEGNA STAMPA 2017	47
ALCUNI DATI	55





Presentazione

Del Segretario Generale della Difesa/DNA

Gen. S.A. Carlo MAGRASSI



Le principali funzioni svolte dal Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti si concentrano su una moltitudine di attività che riguardano l'acquisizione di sistemi d'arma ed equipaggiamenti per le Forze Armate, il sostegno alla ricerca tecnologica in chiave duale, le infrastrutture e la gestione amministrativa del personale militare e civile.

Il lavoro quotidiano messo in opera dal personale di Segredifesa è sempre più orientato anche verso l'integrazione tra mondo militare e civile e per tale ragione ho scelto di dedicare l'edizione del Calendario 2018 del Segretariato Generale, presentato eccezionalmente al Presidente della Repubblica, alle applicazioni in campo civile dei progetti militari.

Ho voluto infatti far emergere quegli aspetti, a volte poco noti, che creano importanti sinergie con altri contesti, solo in apparenza estranei.

Una vera e propria osmosi dunque, nel quadro di una strategia allargata al "sistema paese".

Questa breve premessa mi permette d'introdurre un concetto analogo allorché il tema diventa quello del sostegno alla ricollocazione dei militari volontari congedati delle FFAA e dunque della loro transizione dal mondo militare alla vita civile. Negli ultimi anni sono intervenuti parecchi cambiamenti nel settore del reclutamento e, soprattutto, è nata l'esigenza di dover sostenere quei giovani che, al termine di una ferma volontaria, non hanno trovato sbocchi



all'interno delle Forze Armate.

E' il tema affrontato in questa pubblicazione che – giunta ormai alla sua 5^a edizione – intende offrire uno spaccato delle azioni messe in campo a beneficio dei volontari di truppa.

Mi riferisco ai corsi di formazione realizzati in ambito Safety and Security, al riconoscimento delle competenze acquisite durante la vita militare per la loro valorizzazione e spendibilità nel mondo del lavoro, ma anche – e soprattutto – alla creazione del network per le collaborazioni con le istituzioni pubbliche e le associazioni datoriali, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In questa ottica di ampio respiro, nell'ambito del dipendente I Reparto del Segretariato Generale, svolge la sua azione trainante l'Ufficio per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale.

Questa unità organizzativa è riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Agenzia d'intermediazione sul mercato del lavoro.

L'interconnessione con aziende, imprese e datori di lavoro, contribuisce significativamente a far conoscere presso questi ultimi le competenze, a valenza anche civile, acquisite dai singoli volontari nel corso del servizio militare prestato e favorisce l'occupazione.

A distanza ormai di oltre dieci anni dall'epocale sospensione della leva obbligatoria mi sento di poter dire che l'Ufficio per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale sia riuscito a sviluppare un know how di tutto rilievo.

Sta a noi tutti non disperderne il patrimonio tecnico, professionale ed umano attraverso il quale vengono offerte delle preziose opportunità ai soldati di ieri e di oggi, per farne cittadini di domani, inseriti consapevolmente nel tessuto sociale ed economico della Nazione.



Prefazione

A cura di **Dott. Giuseppe QUITADAMO**
Direttore del I Reparto
del Segretariato Generale della Difesa/DNA



All'indomani dell'avvio della trasformazione delle Forze Armate in senso interamente professionale, all'Amministrazione Difesa è stato attribuito il compito istituzionale di sostenere la ricollocazione professionale dei volontari congedati senza demerito.

Tale missione, di significativa ed evidente valenza sociale, è affidata alla struttura ministeriale incardinata nel Reparto che dirigo da poco più di un anno: una piccola squadra di uomini e donne, militari e civili, che quotidianamente si confronta con le dinamiche del mercato del lavoro per individuare percorsi ed opportunità professionalizzanti da offrire ai volontari congedati che lasciano la divisa.

“Sbocchi occupazionali” è infatti il nome del progetto di cui il mio 3° Ufficio è coordinatore nazionale con l'obiettivo non già di collocare, bensì di permettere a coloro che si iscrivono volontariamente, di riproporsi nel mercato del lavoro con un personale progetto professionale.

Ciò avviene, nell'ottica del principio europeo della ricerca attiva di lavoro, attraverso l'erogazione di una serie di servizi che spaziano dall'orientamento professionale all'accompagnamento al lavoro, passando per la for-



mazione e, ove si realizzino i presupposti, per l'offerta di opportunità lavorative.

E' dunque per la prima volta che ho il piacere di introdurre la presente pubblicazione che rappresenta ormai un gradito appuntamento annuale.

In essa confluiscono i contributi della squadra, raccolti per genere di attività condotta, non ultima quella di coordinamento delle diciannove articolazioni territoriali che, della struttura, rappresentano i bracci operativi.

Con questa squadra stiamo operando per facilitare la ricollocazione nel mondo del lavoro civile dei nostri militari che, dopo un periodo al servizio delle Istituzioni, è doveroso aiutare nel reinserimento lavorativo.

Inserimento non privo di difficoltà, ma per certi versi agevolato da un'acquisita etica del lavoro abbinata a professionalità ed alto senso del dovere, qualità fortemente apprezzate nel mondo imprenditoriale.

E se è vero che la storia deve essere raccontata da quelli che la fanno, ciascuno di loro, a suo modo, e con i mezzi espositivi a sua disposizione, ne ha qui voluto narrare un pezzetto.

A tutti auguro buona lettura!



“Una volta colte, le opportunità si moltiplicano...”

(Sun-tzu "L'arte della guerra")



CERCARE LAVORO É UN LAVORO

La nostra mission

A cura della **Dott.ssa Paola MAJA**

Capo del 3° Ufficio Sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati



In Francia c'è un servizio di outplacement per i generali. In Inghilterra c'è un ufficio che ricolloca anche le mogli degli Ufficiali. In Spagna, ultima in ordine di tempo a dotarsi di un sistema analogo, c'è il Projecto SAPROMIL...

Il sostegno alla ricollocazione professionale dei militari che si congedano esiste in tutti i paesi dell'Europa occidentale che hanno abbandonato la coscrizione obbligatoria di leva per introdurre lo strumento militare professionale su base volontaria.

Comune denominatore è la medesima ispirazione di fondo. E' quello che i francesi chiamano "debito di gioventù", che in Germania diviene "dovere morale", ossia la riconoscenza che il Paese offre a coloro che, impegnati in missioni operative all'estero o in territorio nazionale, rimangono lontani dal mercato del lavoro per un certo periodo, salvo poi rientrarvi una volta terminata la ferma.

Se per tutti, giovani e i meno giovani, la ricerca di un lavoro è un "lavoro", per chi appende al chiodo la divisa lo è ancora di più, in quanto coincide con un momento di transizione che coinvolge aspettative, sentimenti e





genera non poca preoccupazione.

Per accompagnare questo processo di transizione ed offrire un'opportunità in più a chi lascia le Forze Armate è stata pensata la missione istituzionale affidata al mio Ufficio. Tale missione si declina in un ventaglio di interventi sulla persona che delineano un percorso strutturato di cui la lettura di queste pagine potrà tracciare gli aspetti salienti, anche se non esaustivi.

Le pagine che seguono descrivono soltanto la punta dell'iceberg dell'attività svolta, a livello centrale e territoriale, da coloro che in prima persona portano avanti, non senza difficoltà, le azioni di sostegno in favore dei volontari congedati. A tutti loro va il mio ringraziamento: alla mia squadra di lavoro di Palazzo Esto e alla "famiglia allargata" composta dalle Sezioni territoriali.

E poi ci sono i ragazzi, volontari in servizio e congedati, che costituiscono il focus del lavoro della squadra.

I volontari che si rivolgono all'Ufficio rappresentano, in alcuni casi, un patrimonio professionale di competenze ed abilità; sono giovani di età compresa fra i 20 e i 30 anni, che hanno svolto periodi di ferma nelle Forze

Armate variabili fra i 2 e i 9 anni. Possono vantare quasi sempre una provata esperienza di lavoro in team in ambienti impegnativi e difficili, nazionali ed internazionali, avendo molti di loro svolto missioni di peacekeeping in teatri operativi o operazioni in ambito nazionale. Alcuni possono vantare una buona preparazione in campo tecnico: molti di loro infatti sono stati o sono impiegati nell'uso e nella manutenzione degli armamenti, sempre più sofisticati, utilizzati dalle nostre Forze Armate ed hanno sviluppato competenze nel settore dell'elettronica e/o dell'informatica. Tutti hanno avuto una formazione nell'area della sicurezza e della protezione della persona; altri ancora sono stati impiegati nel sostegno logistico in qualità, ad esempio, di aiutanti di sanità, cuochi, conduttori di automezzi, idraulici ecc.

Ma più di ogni altra qualità tecnico-specialistica, i giovani volontari hanno acquisito competenze trasversali in grado di facilitarne l'ingresso nei processi produttivi, recando quel valore aggiunto nell'essere e nel saper essere, non frequente nei giovani di simile fascia d'età ed estrazione.

Noi siamo il loro "sponsor" presso i potenziali datori di lavoro.

La stessa iniziativa della pubblicazione, nata un po' per caso, e oggi approdata alla sua quinta edizione (oddio come passa il tempo!..), si fonda sulla consapevolezza che le esperienze maturate dai volontari durante il servizio militare volontario arricchiscono quell'insieme di skills trasversali che costituiscono il terreno più fertile su cui porre le fondamenta di una professionalità strutturata, articolata e solida, che insieme all'affidabilità, fanno del volontario congedato un candidato gradito e apprezzato dall'imprenditoria privata. Non a caso, quest'anno, la pubblicazione ospita due autorevoli contributi provenienti da altrettanti imprenditori che rappresentano settori di mercato di interesse strategico, in primis quello della sicurezza.





UFFICI IN FIERA

La Difesa alla fiera dell'Orientamento di Verona

A cura della **Dott.ssa Marcella NOCILLA**
 Capo Servizio Relazioni Istituzionali



Nel panorama delle manifestazioni dedicate ai giovani, la "Job&Orienta" presso il quartiere fieristico di Verona, è considerata una tra le manifestazioni annuali più importanti, sia per la vastità dell'area espositiva, sia per la circostanza di rappresentare un importante appuntamento dove vengono prospettate le opportunità di orientamento nel mondo del lavoro per i giovani, che hanno concluso gli studi superiori e vogliono intraprendere un percorso lavorativo.

La presenza del Segretariato Generale, accanto alle Forze Armate, rappresentato da personale del 3° Ufficio Sostegno alla Ricollocazione dei volontari congedati, non è stato un caso.

Come già sperimentato in altri eventi analoghi, in cui la Difesa fa la promozione dei reclutamenti, la presenza dell'Ufficio - che per l'occasione ha avuto l'onore e l'onore di rappresentare, con il supporto del Comando Forze Operative Nord (Veneto) - corrobora la visione di una "cultura della difesa", fatta di tanti momenti e attività, compresa quella di seguire costantemente i ragazzi e ragazze anche quando - per i motivi più diversi - cambiano veste, smettendo la divisa e tornando civili cittadini.

Nei giorni della manifestazione, è stata rilevata un'alta affluenza di gio-



vani, che dopo essere stati informati sulle regole dell'arruolamento, si sono fermati al nostro stand, interessati all'attività di supporto alla ricollocazione professionale, a loro sconosciuta.

Tema centrale del nostro stand, il Progetto "Sbocchi Occupazionali", ha incuriosito e coinvolto i visitatori ai quali sono state fornite tutte le informazioni sulle opportunità da cogliere a fine ferma volontaria.

Molti i quesiti posti dai giovani, alcuni veramente divertenti, che rispecchiano la genuinità e l'inesperienza nell'affacciarsi al mondo del lavoro: a tutte le domande si è cercato di dare risposta.

Molti gli interrogativi in tema di riserva obbligatoria dei posti, in favore dei volontari congedati senza demerito, nei concorsi banditi dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'esperienza di trovarsi a contatto con interlocutori giovani - che è uno degli aspetti più interessanti della mia attività - ha fornito la possibilità di diffondere e veicolare l'informazione sull'offerta di continuità lavorativa fornita dal Ministero, sfruttando e valorizzando l'"expertise" conseguita all'indomani della conclusione del periodo di arruolamento.

Particolare attenzione da parte dei genitori e familiari, più numerosi nell'ultimo giorno, è stata riservata al Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDIFESA), ovvero la Banca Dati dei Curricula dei volontari congedati iscritti al Progetto "Sbocchi Occupazionali" consultabile da aziende e imprese in forma anonima.

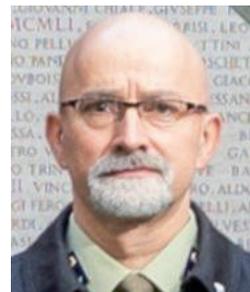
Essere presenti insieme alle Forze Armate, in queste manifestazioni, è un'esperienza importante che fornisce all'Ufficio la capacità di analizzare e promuovere ulteriori attività per rendere diffusa e capillare l'informazione sul Progetto.



I RISULTATI DEL CUSTOMER SATISFACTION

Uno strumento per migliorare e migliorarsi

A cura del **Ten. Col. Fiorenzo MORO**
Capo della 1^a Sezione - Formazione



Come avviene per altri settori, l'indagine di customer satisfaction è una metodologia di partecipazione dell'utenza al processo di valutazione della qualità dei servizi erogati, utile a misurare la capacità di tutta l'organizzazione di generare valore.

Poiché tra le attività in cui si declina il Progetto "Sbocchi Occupazionali" la formazione - universalmente considerata leva strategica per l'occupabilità - svolge un ruolo fondamentale, anche se non esclusivo, da anni l'Ufficio monitora l'efficacia dell'offerta formativa promossa attraverso le articolazioni territoriali, avvalendosi di un questionario di gradimento che viene somministrato ai frequentatori dei corsi, al termine della formazione.

Anche quest'anno è stato utilizzato questo valido strumento metodologico per misurare la qualità dei servizi erogati, ottenendo indicatori più che positivi. In relazione ai feedback ricevuti, attesa la connessione tra formazione e sviluppo soggettivo, dall'esame dei questionari compilati (pag. 62 e 63) si evidenziano indicatori molto incoraggianti; i giovani infatti hanno giudicato le attività formative utili all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, auspicandone un incremento ed apprezzandone, quasi sempre, l'organizzazione e la logistica. Nondimeno sono emerse aree in cui è necessario intervenire con azioni di miglioramento: in particolare - come evidenziano i feedback 1-2-3 nelle pagine sopraccitate - occorre dare ulteriore impulso all'attività di orientamento individuale e fornire un'informazione più capillare sull'esistenza del progetto,



ancora sconosciuto a molti volontari.

Per questo, recentemente, si è ritenuto necessario affinare lo strumento di indagine in modo da aumentare gli elementi di informazione su cui lavorare, in un'ottica strategica di miglioramento continuo dell'organizzazione finalizzata a porre il volontario al centro delle scelte dell'Amministrazione.

Così, allo scopo di acquisire feedback più dettagliati soprattutto riguardo agli elementi che appaiono ancora "deboli" (in particolare l'informazione) e poter meglio valutare le considerazioni espresse dagli utenti, si è rivisto il modello di questionario.

L'innovazione è stata l'apertura del catalogo formativo del Ministero della Difesa ai volontari già congedati aderenti al progetto Sbocchi Occupazionali. Questi ultimi potranno frequentare - anche in modalità e-learning - varie tipologie di corsi erogati dalle Scuole di formazione della Difesa. Anche le Scuole di formazione di Forza Armata entrano così a pieno titolo fra gli attori che concorrono alla crescita professionale di una fetta di cittadini verso i quali ha senz'altro un debito morale per il servizio prestato.





LA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

*Anche la Difesa
è parte della Rete*

A cura della **Dott.ssa Silvia GAMBERALE**

Capo della 3^a Sezione

Orientamento e autoimprenditorialità



Il 2017 ha visto la realizzazione della Rete Nazionale dei Servizi per le politiche del lavoro, della quale a pieno titolo fa parte l'Ufficio sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati in quanto autorizzato a svolgere attività di intermediazione attraverso una Convenzione stipulata nel 2013 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Ufficio ha seguito con particolare attenzione il susseguirsi dei provvedimenti posti in essere osservando soprattutto l'attività dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) - che coordina la Rete - al fine di individuare, tra gli strumenti d'intervento messi in campo per favorire l'occupazione, nuove opportunità per i volontari congedati aderenti al Progetto "Sbocchi Occupazionali".

Nella convinzione che risulta sempre più determinante aprirsi a collaborazioni di settore che possano supportare l'Ufficio e le sue articolazioni territoriali nello svolgimento della propria missione istituzionale, sono stati identificati alcuni percorsi da intraprendere e da consolidare.

Così, da un lato, ha trovato conferma l'approccio iniziale volto a stimolare il processo di accreditamento regionale delle strutture territoriali che di-



pendono funzionalmente dall'Ufficio, registrando il raggiungimento dell'obiettivo in Puglia dove la Sezione del Comando Militare Esercito, per effetto del riconoscimento disposto dalla Regione con decreto del 19 settembre 2017, risulta iscritta nell'Albo regionale dei soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro. Dall'altro, si stanno sperimentando nuove collaborazioni, come in Toscana, ove l'Istituto Geografico Militare ha sottoscritto una Convenzione Operativa con la Confartigianato Imprese Firenze che prevede la possibilità di avviare percorsi formativi qualificanti volti allo sviluppo e all'aggiornamento delle professionalità dei volontari congedati interessati ad intraprendere attività d'impresa o partecipare ad esperienze di tirocinio.





LA COLLABORAZIONE CON QUANTA SPA

Il progetto pilota per la Campania

A cura del **Dott. Fabio Campidoglio**
Head of HR Solution Quanta HR Solution
Quanta spa



Le aziende operanti nel settore della Difesa sono da sempre alla ricerca di professionalità con abilità e competenze specifiche e certificate, da utilizzare in modo stabile, in funzione di determinati bisogni o per far fronte a periodici o improvvisi picchi produttivi e sempre, ovviamente, contenendo al massimo i relativi costi.

Il Ministero della Difesa e Quanta Risorse Umane hanno ideato un progetto che intende rispondere a tali specifici fabbisogni favorendo la selezione, la formazione e l'accompagnamento al lavoro degli ex volontari congedati iscritti al progetto "Sbocchi occupazionali" del Ministero della Difesa.

Le aziende iscritte all'albo della Difesa, anche in virtù del D.Lgs n. 66 del 15/03/2010, dovrebbero assumere in via preferenziale candidati selezionati dalla banca dati dei volontari congedati tenuta dallo stesso Ministero, ma non sempre si individuano tra gli iscritti, le abilità, le competenze e le esperienze ricercate.

Il progetto avviato, prevede la possibilità di finanziare direttamente ad aziende interessate ad assumere, tutta la formazione specialistica necessaria a trasformare il profilo dei candidati selezionati, nel profilo ideale



ricercato.

Attraverso tale programma si mette a disposizione delle aziende del settore, oltre la possibilità di fruire di percorsi formativi "su misura", anche quelli "certificati" per manutentori aeronautici (easa part147), strutturisti e montatori (anche in carbonio o titanio), montatori, cablatori, saldatori, giuntisti fibra ottica, laminatori e fabbricatori fibra di carbonio e materiali compositi, assicurabili anche grazie all'esperienza più che decennale delle società del gruppo Quanta nella formazione specialistica per il settore aerospace e shipbuilding, energia, trasporti e ict.

Al contempo offre la possibilità ai congedati iscritti in banca dati di ricevere un orientamento mirato, una formazione professionale specialistica e certificata (gratuita) ed un servizio di accompagnamento al lavoro (anche attraverso politiche attive che consentono alle aziende interessate all'assunzione di fruire di eventuali ulteriori sgravi), che mira ad agevolare ed incrementare il placement dei partecipanti al progetto e a soddisfare le esigenze di competenze necessarie per le aziende di settore.

La collaborazione per la realizzazione di tale progetto, ha preso il via con la sottoscrizione di una Convenzione fra Segretariato Generale della Difesa e le società del gruppo Quanta ed è condotta sperimentalmente nella regione Campania.

Già 24 candidati sono stati selezionati da Quanta, a seguito di una attenta ricerca effettuata dagli Orientatori professionali della Difesa presso la Sezione sostegno alla ricollocazione professionale del Comando Forze Operative Sud e, tra loro, 14 sono stati avviati a percorsi formativi che stanno dando i primi risultati occupazionali. In particolare, tra i volontari che hanno frequentato corsi per "giuntisti di fibra ottica" si registrano già le prime assunzioni.





BASILICATA REGIONE VIRTUOSA

Verso l'accreditamento della sezione

A cura del **Magg. Maurizio MOLINARI**
*Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
professionale c/o C.M.E. Basilicata*



Il 12 dicembre 2017 a Potenza, presso la Caserma "De Rosa", è stato siglato il Protocollo d'Intesa per il sostegno alla ricollocazione professionale dei Volontari delle Forze Armate congedati senza demerito. Sottoscrittori del Protocollo, il Ministero della Difesa, rappresentato dal Col. Lucio Di Biasio Comandante del CME "Basilicata", e la Regione Basilicata, rappresentata da Francesco Cifarelli, Assessore al Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.

Il Protocollo, fortemente voluto da entrambe le parti, segna un'importante tappa nel dialogo istituzionale e pone le basi per una stretta collaborazione al fine di agevolare l'incontro tra gli ex volontari e il mondo del lavoro, passando attraverso molteplici punti: il riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione di concorsi a titolarità della Regione, un'adeguata conoscenza circa le opportunità formative e occupazionali, l'impegno della Regione a sensibilizzare aziende speciali e istituti di cui al D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 sull'applicazione della riserva del 30% dei posti.



La firma della convenzione con la regione Basilicata

La Delibera della Giunta Regionale che dava il via libera alla stipula del Protocollo ha spianato la strada anche all'avvio delle procedure atte ad accreditare ed iscrivere la Sezione per il sostegno alla ricollocazione professionale presso il CME "Basilicata", nell'Elenco dei soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro della Regione, che sarà così riconosciuta quale organo di intermediazione per i servizi al Lavoro, recependo così a livello locale la Convenzione stipulata nel 2013 tra il Ministero della Difesa e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'obiettivo è quello di ottenere l'accreditamento in tempi ristretti, concordando le modalità tecnico-amministrative per assecondare i severi parametri imposti dalla legislazione regionale. Gli ottimi rapporti ormai instaurati lasciano ben sperare, e l'auspicio è di poter scrivere sul prossimo numero di "Un anno di notizie" che l'iter si è concluso positivamente.



COSTRUIAMO STRUMENTI

Il quaderno di orientamento

A cura del **Ten.Col. Andrea GALIANO**

*Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
professionale c/o C.M.E. Calabria*



In qualità di Orientatore professionale della Difesa, ritengo utile focalizzare il mio contributo sull'esperienza concretamente vissuta nell'ambito del territorio di mia competenza; esperienza che, giorno dopo giorno, sessione orientativa dopo sessione, si arricchisce di elementi sempre nuovi.

La gestione ed il sostegno del processo di orientamento, anche per l'anno 2017, è stato recepito a livello Interforze dai Comandi delle sedi stanziali della CALABRIA. La giornata di orientamento che ha avuto luogo ha dato importanza alla reale esecuzione del progetto in titolo, ma ha anche permesso un ritorno positivo in termine di immagine per la Difesa.

Nel corso degli incontri l'Orientatore professionale della Difesa ha privilegiato il grado di interesse dei volontari che hanno aderito al Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILDifesa,) prospettando loro le opportunità occupazionali esistenti e le riserve di posti nei concorsi, prescritte per legge, in favore delle categorie dei militari volontari congedati senza demerito.

Nel corso del colloquio si è voluta salvaguardare la dimensione vocazionale del soggetto e dei suoi bisogni, collocando il volontario al centro del processo di orientamento, cercando di individuare la professione a lui più idonea. L'attività di orientamento si prefigge lo scopo di aiutare l'individuo a costruire una identità professionale, attraverso una dimensione educativa.

A sostegno dell'attività in questione è stato utilizzato un "questiona-



rio”, con lo scopo di preparare in modo ottimale il successivo colloquio individuale e scandagliare le aspirazioni dell’utente in relazione al proprio percorso formativo e professionale.

Il Comando Militare Esercito “Calabria” ha organizzato un ciclo di conferenze programmate per la “Giornata di orientamento al lavoro” presso gli Enti, Distaccamenti e Reparti delle sedi stanziali nel territorio regionale, in favore dei militari volontari in ferma prefissata, ai sensi delle direttive in vigore. In particolare, al primo incontro, tenutosi a Roccella Ionica il 12 dicembre 2017 e curato dal personale militare qualificato “Orientatore Professionale della Difesa” è seguita analoga attività di orientamento al lavoro presso la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, il 14 dicembre 2017.

Nel 2017 pressoché tutti gli iscritti al “Sistema Informativo Lavoro Difesa” (SILDifesa) di competenza della pertinente Sezione del CME Calabria (circa 250 militari) sono stati nell’insieme orientati al lavoro.



Un momento delle sessioni di orientamento collettivo



IL BENEFICIO DELLA RISERVA

Controlli stringenti sulle PP.AA inadempienti

A cura della **Dott.ssa Sara SAVINI**

Capo della 4^a Sezione

Controllo sulla riserva dei posti



L'istituto della riserva dei posti nei concorsi e nelle procedure di assunzione, disciplinato dall'art.1014 del d.lgs.66/2010 - novellato dall'art.11 del d.lgs. 8/2014 - costituisce un'importante agevolazione prevista a livello normativo a beneficio dei volontari congedati.

Per favorire la fruizione di tale beneficio, sul sito istituzionale dell'Ufficio, viene aggiornata la vetrina web dei concorsi per i quali è prevista la riserva; inoltre i volontari aderenti al progetto "Sbocchi occupazionali" ricevono, via posta elettronica, l'avviso dei concorsi di possibile interesse.

Al fine di garantire la diffusione delle opportunità occupazionali nel settore pubblico, l'Ufficio unitamente alle sue articolazioni territoriali, nel 2017 ha svolto un capillare monitoraggio su 3.280 bandi di concorso e sui procedimenti di selezione per le assunzioni di personale sia a tempo determinato che indeterminato. Il numero dei bandi monitorati risulta incrementato rispetto all'anno 2016 di circa il 50 per cento.

Gli uffici suddetti provvedono anche a fornire chiarimenti e ausilio ai volontari per garantire l'effettiva applicazione del beneficio in argomento.

Purtroppo, l'assenza di una previsione sanzionatoria, anche a fronte della nuova formulazione estensiva dell'art.1014 cit. (che ne amplia la portata soggettiva alle aziende/istituzioni partecipate degli enti locali) comporta che, qualora gli strumenti a disposizione dell'Ufficio non consentano di raggiungere l'obiettivo di veder applicata la norma sulla graduatoria finale della procedura concorsuale, l'unico rimedio



rimane il ricorso di parte; ed anche in tal caso l'Ufficio, ove richiesto, si fa parte attiva nel fornire tutti gli elementi di informazione necessari per il ricorso.

Si segnala a tale proposito il formarsi della giurisprudenza in materia di applicazione della riserva anche ai concorsi per il tempo determinato.

Il Tribunale Amministrativo Regionale di Catania con sentenza n.2292/2017 ha annullato la graduatoria nella parte in cui non prevedeva il riconoscimento del diritto alla riserva, ribadendo che tale applicazione è prevista in modo cogente dalla legge anche nell'ipotesi in cui il relativo bando non l'avesse come in ipotesi prevista.

Il Tar ha precisato inoltre che, nel caso in cui l'applicazione della predetta percentuale di riserva dia un risultato inferiore all'unità, troverà applicazione il comma 4 dell'articolo 1014, a mente del quale «se le riserve di cui al comma 1 non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente banditi dalla medesima amministrazione, azienda o istituzione ovvero sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei».





PROFESSIONE SICUREZZA

La difficile applicazione delle norme

A cura della **Dott.ssa Maria Paola CLEMENTE**
Capo della 2^a Sezione - *Accompagnamento
al lavoro , placement e comunicazione*



Consapevoli del sempre crescente interesse che il mondo della sicurezza privata, riserva alle professionalità acquisite dagli ex volontari, l'Ufficio ha partecipato alla Fiera di Milano Rho, il 15-17 Novembre, "Sicurezza 2017", manifestazione nel corso della quale si è avuto modo di apprezzare la conoscenza del progetto sbocchi occupazionali, presso gli operatori del settore e consolidare gli accordi presi con Assiv e Federsicurezza, anche al fine di esplorare i nuovi ambiti della sicurezza sussidiaria e dare impulso a contatti resi operativi nell'ambito del territorio della Lombardia.

La fiera è stata senz'altro il momento per fare anche il focus sulle professionalità emergenti nel settore, che fa sempre più uso di supporti tecnologici e digitali, e necessita di conoscenze sempre più attinenti al mondo dell'informatica, dei droni e della domotica.

Un mondo che in poco tempo ha visto nascere figure specializzate come il manager della cyber security o il Security & Safety Manager. Quest'ultima in particolare racchiude in sé i compiti propri di chi si occupa della sicurezza sui luoghi di lavoro e quelli della Security propriamente intesa, creando un soggetto altamente specializzato in grado di gestire su entrambi i fronti momenti di crisi.

Purtroppo le riforme normative di cui il settore avrebbe bisogno non



SICUREZZA

Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017



hanno lo stesso passo veloce del mercato del lavoro e le stesse norme che riconoscono i volontari congedati soggetti con acquisita professionalità nel settore e per questo destinatari di particolari benefici, sono ancora ampiamente disattese o sconosciute persino ad apicali strutture dello Stato. L'Ufficio si è fatto più volte promotore di iniziative tese a sollecitare il Ministero dell'Interno, primo interlocutore in tema di sicurezza, all'emanazione del previsto decreto contenente i requisiti formativi della Guardia Particolare giurata, atto che contribuirebbe a fare chiarezza, consentendo alle Forze Armate una più efficiente programmazione delle attività addestrative rivolte ai volontari in servizio. Finalizzare e colmare eventuali gap di conoscenza, porterebbe alla formazione di figure professionalmente preparate e pronte a raccogliere la sfida e la richiesta del mercato del lavoro.



ESPORTARE SICUREZZA

Vuoti normativi e opportunità occupazionali

A cura della **Dott.ssa M. Cristina URBANO**
Presidente di ASSIV



Colgo con piacere l'occasione che mi è stata offerta, nella mia qualità di Presidente di ASSIV, Associazione Italiana Vigilanza e Servizi Fiduciari, dal Segretariato Generale della Difesa, ed in particolare dall'Ufficio per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati, per esprimere le valutazioni dell'Associazione che rappresento in merito alla funzione della vigilanza privata quale parte del sistema sicurezza paese, e sulle opportunità occupazionali che, con le necessarie modifiche normative, potrebbero aprirsi per i Volontari Congedati.

Ad oggi, il Paese può contare su 474 Istituti di Vigilanza Privata, pienamente qualificati, che impiegano circa 35.000 Guardie Particolari Giurate. I loro compiti sono ancora per legge, limitati alla tutela del patrimonio.

Tuttavia, una serie di leggi speciali ha allargato il campo di intervento delle GPG a compiti che vanno oltre la tutela del patrimonio. Mi riferisco ai servizi di vigilanza in ambito aeroportuale, ai servizi di sicurezza sussidiaria nei porti, nelle stazioni ferroviarie, nelle metro e sui relativi mezzi di trasporto. Il D.L. 107 del 2011 ha aperto la possibilità, per le navi battenti bandiera italiana che transitano in aree ad alto rischio, di impiegare operatori della sicurezza privata armati, con decreto di GPG, che vengono reclutati attingendo a personale militare in congedo. Il settore della sicurezza privata è maturo per estendere



le sue attività anche ad altri servizi, di più alto profilo operativo. Ciò favorirebbe una migliore interazione pubblico-privato, consentirebbe di liberare risorse pubbliche per un potenziamento delle Forze dell'Ordine e, non ultimo, rappresenterebbe un vasto campo di opportunità di ricollocamento occupazionale per personale così altamente qualificato come i Volontari Congedati.

Questo per parlare solo dello scenario interno, in cui la legislazione andrebbe a nostro avviso solo completata.

Assenza totale di cornice normativa invece circa la possibilità, per le nostre imprese di sicurezza, ad operare all'estero a tutela dei lavoratori e degli assets italiani. Ciò rappresenta un handicap per il sistema Paese nel suo complesso, che in questo modo, rinuncia a una più ampia concorrenza, pagando a caro prezzo ad aziende straniere il necessario servizio di tutela, e di fatto escludendo non solo le imprese italiane, ma anche i potenziali operatori italiani, che sarebbero, per vocazione e formazione, appartenenti al target dei volontari in congedo delle Forze Armate.





WEB SOCIAL E DIFESA

La comunicazione 2.0

A cura del **Ten. Col. Filippo Montaperto**

Servizio Statistiche e supporto tecnico



La rapida ascesa di internet come mezzo di comunicazione efficace ed accessibile a tutti ovunque è un'opportunità formidabile per P.A., che può beneficiare di questo enorme mercato globale per la promozione dei propri beni/servizi. Poiché il ventaglio di attività in cui si declina il Progetto "Sbocchi Occupazionali" può essere definito, in senso a-tecnico, come un servizio che l'AD rivolge all'utenza, ci siamo concentrati sulla strategia di comunicazione web, cercando di mettere al centro le esigenze informative di tale utenza, la fruibilità delle informazioni e delle opportunità promuovendo al meglio il servizio che l'Ufficio offre. Siamo partiti da uno studio sugli accessi (le pagine più cliccate, il tempo di permanenza su ogni pagina, la provenienza geografica degli accessi) analizzando nel contempo i contenuti e la modalità di navigazione all'interno del sito web.

Tale attività ha fatto emergere la necessità di una profonda rivisitazione degli aspetti legati alla comunicazione web, la navigazione e la fruizione agile e immediata dei contenuti, attraverso una maggiore valorizzazione del progetto "Sbocchi occupazionali".

Le soluzioni adottate si integrano in una strategia di web marketing già propria della Difesa, ma si è personalizzata, con gli strumenti a disposizione, su un layout misurato per potenziare l'immagine su internet e per generare benefici duraturi al core-business dell'Ufficio.

Durante la realizzazione del sito web, l'attenzione è stata costantemente focalizzata sui seguenti aspetti: aspetto grafico moderno, accattivante e funzionale, per rendere la navigazione un'esperienza piacevole e fruibile anche dai meno esperti; inserimento di contenuti multimediali nelle pagine; attenzione nei contenuti, resi snelli, efficaci e di facile consultazione; cross-browsing, ovvero l'attenzione nella progettualità alle diverse tipologie di utenti che navigano su macchine, sistemi operativi e browser diversi tra loro.



Il nuovo sito (<http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/Reparti/I/UffColloca-mentoCongedati/Pagine/default.aspx>), caratterizzato da una Homepage semplice e chiara di contenuti, ha dato all'utenza tutte le indicazioni necessarie per raggiungere in maniera immediata le informazioni ricercate. Ciò ha significato rivedere l'architettura del sito in due macro-aree per una facile consultazione. Nella prima abbiamo dato maggiore risalto alla riserva dei posti nei concorsi pubblici, le opportunità di lavoro, le opportunità formative, le news, le Frequently Asked Questions (FAQ) e i contatti. La seconda macro-area è stata interamente dedicata al "Progetto Sbocchi Occupazionali".

Contestualmente, la pagina dei concorsi è stata resa interattiva con collegamenti ipertestuali ai bandi e ai siti istituzionali delle amministrazioni responsabili, generando al tempo stesso, uno storico mensile dell'intero archivio dei concorsi.



L'operazione di restyling è stata apprezzata dagli uffici preposti del Gabinetto del Ministro della Difesa che ha iniziato a pubblicare sui maggiori social-network alcuni post dedicati al "Progetto sbocchi occupazionali", ed in particolare sulle piattaforme Facebook e Instagram.

Il passo successivo, almeno così come lo immaginiamo, sarà l'utilizzo della newsletter e la creazione di una App dedicata al Progetto.

Sappiamo che il target a cui ci rivolgiamo è un target giovane, dinamico e che utilizza i social quale strumento di comunicazione e di vita. L'utilizzo del computer (desktop e laptop) perde sempre più importanza nei confronti dei più moderni smartphone e tablet. La sfida è perciò quella di essere sempre più aderenti alla società e al target a cui ci rivolgiamo, cercando di essere al passo con i tempi utilizzando strumenti che siano in grado di raggiungere i giovani con gli strumenti dei giovani.



ABRUZZO TRA CRISI ECONOMICA E VOGLIA DI RIPARTIRE

La pescheria che non ti aspetti

A cura del **Ten. Col. Michele LONGO**
Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
professionale c/o C.M.E. Abruzzo



La decennale crisi economica che affligge i paesi industrializzati ha prodotto una forte erosione del benessere per molte categorie di persone e tra queste i giovani risultano tra i più esposti, distanti dalla conquista di una piena autonomia dai propri genitori e con scarse opportunità per contribuire ai processi di crescita del Paese.

Anche l'Abruzzo non è sfuggito alle dure regole del mercato, dove la fascia d'età caratterizzata da minori opportunità di occupazione risulta essere quella compresa tra i 20 e i 30 anni, del tutto compatibile con ciò che rappresenta il target del Progetto "Sbocchi Occupazionali". Normalmente i giovani che escono da un ciclo scolastico non hanno una storia professionale da cui si possano trarre informazioni sulle loro attitudini e neanche possono disporre di una rete professionale o di altro genere che possa favorire le "presentazioni" eventualmente necessarie. In questo contesto, il Progetto "Sbocchi Occupazionali" può fare la differenza, valorizzando l'esperienza professionale maturata nelle Forze Armate e potendo contare su un'importante rete di imprese accreditate, ma soprattutto fornendo un buon servizio di orientamento, indispensabile per aumentare le possibilità di scelta di un lavoro che meglio possa corrispondere alle proprie aspirazioni.

La bontà del Progetto è ampiamente dimostrata dai risultati conseguiti nella nostra regione, con i 24 giovani che nel corso del 2017, grazie al servizio di orientamento erogato e alle competenze professionali acquisite nell'ambito di corsi finanziati dal Segretariato Generale, hanno trovato impiego presso aziende private.

Non meno rilevanti sono i dati riferiti ad altri 29 volontari che nello stesso periodo sono risultati vincitori in concorsi banditi da Forze Armate e Corpi Armati dello Stato. Degno di rilievo è anche il dato riguardante i volontari



che decidono di aprire un'attività autonoma, non certo per il numero - nello scorso anno solo 2 - ma per l'audacia con cui possono indicare ad altri giovani una via alternativa a quello che è diventato il sogno del "posto fisso".

Per iniziare una nuova attività in questo momento bisogna avere una buona dose di coraggio, una dote che non è mancata al marsicano Giovanni Cambise che ha deciso di aprire una pescheria.

"E' vero, il momento non è dei più felici - ha precisato l'ex volontario intervistato dagli orientatori del CME "Abruzzo - soprattutto per i piccoli e medi esercizi commerciali costretti a chiudere i battenti a causa di un guadagno troppo basso rispetto alle spese sostenute. Certo, ho dovuto far ricorso ai risparmi personali perché i tempi di attesa, la burocrazia e la difficoltà di accesso al credito hanno rappresentato un ostacolo difficile da superare, ma il peggio è alle spalle e sono sicuro di farcela. La formazione morale e l'esperienza maturata durante il servizio mi sono serviti tanto, ma apprezzerò sempre il supporto e gli incoraggiamenti trasmessi dagli orientatori".



L'ex volontario nel mese di aprile del 2017 era venuto a conoscenza dell'esistenza del Progetto "Sbocchi Occupazionali" trovando su internet alcune notizie riguardanti le attività svolte in regione; qualche giorno più tardi, contattati i referenti del Progetto in Abruzzo, cominciava il percorso di orientamento professionale. Dopo il congedo, Giovanni aveva avuto un'esperienza lavorativa come venditore a domicilio per conto di una importante azienda specializzata in prodotti surgelati, un'esperienza risultata fondamentale per l'apertura, nel successivo mese di ottobre della pescheria "La Vongola" a Tagliacozzo (AQ).



“All’inizio mi hanno preso per matto” – ha dichiarato Giovanni Cambise – ma in realtà la mia iniziativa a livello commerciale è ben pensata, in tutta la vallata non ci sono molte pescherie in grado di offrire un prodotto di qualità. Così ho deciso di rompere il tabù di vendere pesce veramente fresco in una zona montana.

La mia attività commerciale, oltre ad avere una sede fissa in Tagliacozzo, è conosciuta nei paesi limitrofi anche per la consegna a domicilio che svolgo personalmente. In pratica avevo già tutti gli strumenti per cominciare: la grinta, la determinazione acquisite durante il servizio militare, l’esperienza da ambulante maturata dopo il mio congedo, eppure non riuscivo a mettere tutto ciò a frutto. Il sostegno del progetto “Sbocchi Occupazionali” – ha concluso Cambise – è stato senza alcun dubbio determinante”.

Una storia di successo che conferisce a noi orientatori lo stimolo giusto per proseguire con sempre maggiore entusiasmo e offre a tanti giovani un esempio su come sia importante credere in se stessi per essere davvero gli artefici del proprio destino.





IN GIRO PER LA SICILIA

Riflessioni di un orientatore professionale

A cura del **Ten. Col. Giuseppe Lo Cicero**
Capo sezione Orientamento e Collocamento
della Regione Militare Esercito SICILIA



Nel momento in cui ci si appresta ad iniziare la conferenza sul progetto "Sbocchi Occupazionali" ci si accorge di svolgere una professione tra le più nuove, intriganti e importanti del mondo lavorativo: l'Orientatore Professionale. In questo istante ti rendi conto che, seppur per un breve ma intenso arco di tempo, rappresenti quasi un "life-coach" per la persona a cui offri il tuo servizio e la tua esperienza. Percorrere chilometri in lungo ed in largo in un'isola priva di adeguati collegamenti, raggiungere con non poche difficoltà le mete prestabilite ed a





volte ubicate in luoghi remoti, trovare decine di giovani, dell'aeronautica, dell'esercito e della marina, in attesa dell'arrivo del personale della Sezione Collocamento (Speranza, Curiosità, Prospettive).

Spesso il rapporto che si instaura con il giovane militare, in servizio o congedato, è assimilabile al rapporto padre-figlio intenti ad affrontare le difficoltà della vita e le relative vittorie o sconfitte.

In questo contesto e con questo ruolo, sovente, l'orientatore conquista la fiducia del giovane che "aprendosi" riesce, il più delle volte, a riconsiderare il suo futuro lavorativo in chiave positiva e da punti di vista mai considerati prima, quest'ultima rappresenta un aspetto importante in quanto spesso "accende" la motivazione per nuovi obiettivi professionali mai oggetto di valutazione.

Gli scandali che hanno investito la Formazione Siciliana e lo stallo della stessa che dura da anni non hanno impedito al personale della Sezione di puntare sull'auto imprenditoria indirizzando i giovani sui settori lavorativi trainanti ed emergenti della nostra Isola.

Ci auguriamo che i volontari coinvolti raccolgano presto la sfida!



LA SEZIONE MOLISANA

Tessitori di rapporti

A cura del **Ten. Col. Italo Pietro ONORATO**

*Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
c/o C.M.E. Molise*



Il Comando Militare Esercito "Molise" non dispone da qualche tempo nel proprio organico di un Orientatore professionale; per questo, da qualche anno, ha dovuto tessere una rete di relazioni e rapporti che rendessero possibile lo svolgimento di questa indispensabile attività finalizzata al reinserimento dei volontari congedati nel mondo del lavoro. In tale contesto, sono stati coinvolti in primo luogo gli Ufficiali Orientatori delle regioni limitrofe (Abruzzo e Campania). E' stata quindi rilanciata la collaborazione con enti esterni alla Forza Armata, quali i Centri per l'Impiego (CPI) della Regione Molise, con cui da anni è in atto un'azione sinergica scaturente dagli impegni presi in una Convenzione Operativa. In virtù di tale Convenzione, i centri per l'impiego molisani, nel corso del 2017, hanno gestito per conto dell'Amministrazione Difesa diverse sessioni di orientamento, consentendo ai volontari congedati di candidarsi alle eventuali e successive offerte di lavoro.

E' opportuno sottolineare, altresì, la piena disponibilità dimostrata dai referenti dei CPI di Campobasso, Isernia e Termoli che, in più occasioni, hanno palesato con determinazione la soddisfazione per la salda e fruttuosa collaborazione con il Comando Militare.

La costante attività di dialogo/confronto che quotidianamente la Sezione mantiene con gli altri Enti statali presenti nella Regione Molise, ha consentito alla Sezione stessa di divenire un chiaro punto di riferimento nella Rete dei soggetti pubblici e privati ad oggi in costante accrescimento; fattore che ha permesso di reperire sul territorio maggiori possibilità occupazionali a favore dei volontari congedati.





NUOVI ACCORDI COL MONDO ARTIGIANO

*Si rinnova l'intesa
con gli artigiani toscani*

A cura del **Ten. Col. Michelangelo SQUILLACE**
Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
professionale c/o IGM



In una torrida giornata del luglio 2017, la Sezione territoriale della Toscana ha realizzato un importante partenariato. Alla presenza del Direttore del I Reparto di Segredifesa, Dott. Giuseppe Quitadamo, è stata infatti firmata una convenzione con la Confartigianato Toscana, della quale si raccolgono già i primi risultati. Un momento della firma della convenzione

La Confederazione ha infatti fornito alla Sezione toscana l'indicazione analitica delle figure professionali richieste dal mondo del lavoro ar-



Un momento della firma della convenzione

tigiano e dalle piccole imprese, che saranno utilizzate per indirizzare il personale militare volontario durante le sedute di Orientamento professionale. In particolare, sono emersi settori come l'estetica sociale e la pelletteria, che necessitano di professionalità ad oggi introvabili per le quali Confartigianato sta mettendo in campo risorse economiche per finanziare specifica formazione.

L'estetica sociale è ormai una realtà importante tanto da essere allo studio in Parlamento una revisione della normativa tesa ad inserire



questa figura fra le specializzazioni ufficiali attualmente riconosciute insieme alla qualifica di estetista. L'industria pellettiera sta vivendo, nell'area fiorentina, un momento particolarmente favorevole con notevoli prospettive occupazionali sia per gli aspetti creativi propri del settore che in quelli più attinenti alle attività manuali ed artigianali, che purtroppo negli anni hanno subito un'anemizzazione di competenze e conoscenze, andate perse anche a causa dello scarso uso che si è fatto in passato dello strumento dell'Apprendistato.

Per questo si sta valutando la possibilità di finanziare una formazione mirata, rivolta ai militari volontari, come peraltro già avvenuto tramite corsi svolti e gestiti da Confartis (addetto alla sicurezza, addetto alla grande distribuzione organizzativa, installatore di impianti fotovoltaici, pizzaiolo, barman, lingue straniere anche rare, etc.), riconosciuti dalla Regione Toscana, da cui sono scaturite significative occasioni di occupazione. Grazie alla convenzione firmata a luglio, i volontari iscritti al progetto "sbocchi occupazionali" hanno inoltre la possibilità di ricevere consulenza gratuita presso lo sportello "GiovaniNET Nursery for Enreprises Toscane" creato per fornire accompagnare e dare assistenza per la creazione di nuove imprese.

Alla firma erano presenti alcuni volontari che non hanno mancato di portare la loro positiva testimonianza a conclusione del cammino di orientamento e formazione intrapreso insieme al personale della Sezione, che li ha condotti a realizzare il loro progetto professionale una volta riposta la divisa nell'armadio.



La testimonianza dell'ex Volontario Daniele Coppola



LA SINERGIA DEL CONTESTO INTERFORZE

Corso di lingue a Capodichino

A cura del **Ten. Col. Nicolangelo CARUSO**
Capo Sezione sostegno alla ricollocazione
professionale c/o Comando Forze Operative SUD



La Sezione per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati di Napoli, ha sperimentato nell'inverno 2017 quanto fruttuosa possa essere un'azione sinergica e ben programmata.

Si è svolto infatti fra i mesi di Gennaio e Febbraio, un corso di 120 ore di lingua inglese che, finanziato dall'Ufficio per il sostegno alla ricollocazione dei volontari congedati, con i fondi destinati alla formazione dei volontari, è stato organizzato dalla Scuola di Formazione della Difesa (DIFEFORM), presso le aule multimediali dell'Aeroporto Militare di Capodichino (NA) e grazie alla "MORGAN'S SCHOOL OF ENGLISH" di Napoli ha potuto rilasciare ai partecipanti che hanno su-



Un momento della cerimonia di consegna degli attestati ai corsisti



perato le prove d'esame una Certificazione linguistica riconosciuta. Un momento della cerimonia di consegna degli attestati ai corsisti. Il corso ha interessato 25 volontari, alcuni già congedati, altri prossimi al congedo, provenienti da tutte e tre le Forze Armate ed ha riscosso il plauso di tutti i partecipanti.

La consegna dei diplomi è avvenuta durante una cerimonia nei bellissimi locali di rappresentanza dell'Aeroporto Militare di Capodichino, alla presenza del Comandante della base, del direttore di DIFEFORM, del Capo Ufficio Sostegno alla ricollocazione professionale.

Il Comandante Col. Pilota Luigi LEVANTE e tutto lo staff della base aeroportuale, hanno mostrato particolare sensibilità alla problematica del sostegno alla ricollocazione e collaborato fattivamente per la buona riuscita dell'attività formativa, rendendosi disponibili anche per iniziative future.

Al fine di rendere sempre più favorevole il rapporto costi/benefici, la Sezione Sostegno alla Ricollocazione Professionale di COMFOPSUD, sta attivando tutte le possibili sinergie con altri Enti istituzionali al fine di condividere spazi e strutture idonee alla formazione professionale degli ex-volontari che hanno reso un servizio importante al paese, degno di considerazione da parte di tutta la società civile.



La dott.ssa Paola Maja e un'allieva del corso



Il dott. Massimo Mangani e un allievo del corso



IL TAVOLO TECNICO NAZIONALE

Il valore del confronto

A cura del **Ten. Col. Carlo VINCIGUERRA**
 Capo Servizio Statistiche e supporto Tecnico



Il 29 e 30 novembre 2017 si è riunita a Roma la task force ministeriale istituita per l'attività di sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati. Il tavolo ha visto la partecipazione dei 19 Comandi territoriali dell'Esercito Italiano e degli Stati Maggiori delle Forze Armate.



L'incontro annuale è stato aperto dal Direttore del I Reparto del Segretariato Generale, Dott. Giuseppe Quitadamo e condotto dal Capo Ufficio Sostegno alla ricollocazione professionale e dai Capi sezione i quali hanno delineato, nell'ambito in tutti i settori di interesse, lo stato dell'arte e le prospettive.

Molto apprezzato è stato il contributo degli Stati Maggiori di Forza Ar-



mata che, delineando la policy dei reclutamenti, hanno concordato sulla valenza del progetto quale stimolo all'implementazione della professionalità anche in ambito militare.

A seguire, qualche giorno dopo si è tenuto un workshop sull'argomento, nell'ottica del consolidamento delle professionalità degli operatori della Banca dati SILDifesa, e del coordinamento delle attività espresso nella standardizzazione delle procedure di gestione dei dati. Ratio dell'iniziativa è stata la consapevolezza che il Sistema Informativo Lavoro Difesa, ossia lo strumento informativo-informatico voluto per accompagnare i volontari congedati verso il mondo del lavoro, può esplicare al meglio tutte le sua potenzialità solo attraverso l'acquisizione di robuste competenze di settore da parte degli operatori. Alle giornate formative hanno preso parte i 20 operatori territoriali che, quotidianamente, si occupano del popolamento della Banca dati. Il workshop - terminato con la consegna degli attestati ai frequentatori provenienti da tutto il territorio nazionale - ha costituito la naturale appendice delle sinergie sperimentate durante il Tavolo tecnico dei primi di dicembre.





Un anno di notizie

I RINGRAZIAMENTI DEI VOLONTARI



From: antonio@libero.it
Sent: Wednesday, April 19, 2017 4:07 PM
To: antonio@esercito.difesa.it
Subject: lettera di ringraziamento

Spett. Magg. Dafflisio,
 sono V. C., nello scorso mese mi aveva segnalato un'offerta di lavoro presso la società Parcheggiare s.r.l. Volevo informarla che a seguito di un colloquio e di un breve periodo di prova in data 01/04/2017 sono stato regolarmente assunto.
 Con la presente ringrazio lei e tutta la Vostra sezione per il lavoro che svolgete, sia per le offerte di lavoro sia per tutte le segnalazioni di concorsi riservati a noi militari congedati senza demerito.
 Vi esprimo tutta la mia gratitudine nonché il mio orgoglio nell'aver trovato lavoro grazie al servizio prestato come volontario nell'esercito.
 Certo di farvi cosa gradita allego copia del contratto.
 Vi auguro buon lavoro ringraziandovi nuovamente.

V C

From: [Antonio Lenzi](mailto:antonio@libero.it)
Sent: Monday, May 08, 2017 8:30 PM
To: antonio@esercito.difesa.it
Subject: All' attenzione del comando

Salve, con la presente certifico l'impegno e la dedizione di ciò che ha portato intanto il lavoro svolto dal vostro comando, ringraziando immensamente che in breve periodo ha maturato. Sono impiegato come vigilanza non armata presso dei supermercati della catena Lidl di Milano, attività particolarmente "semplice" essendo stato militarmente formato dai reparti speciali, perciò cercherò di mettere in pratica di buono ciò che le forze armate mi hanno trasmesso nella mia formazione personale, con molte caratteristiche che solo un militare professionale può acquisire nel tempo e con l'esperienze vissute.
 Ringrazio contemporaneamente il Ten. Colonnello D' afflisio ed i suoi collaboratori (maresciallo D' amico) che con la sua esperienza, pazienza e capacità sta' portando avanti un progetto che con tutti gli aspetti difficili legati al mondo del lavoro, non può essere che un polmone sano a livello non solo militare ma anche e soprattutto sociale. Auguro loro una carriera appagante, che li porti con i loro sacrifici e gli impegni svolti, ad esserne pienamente appagati e per l'aiuto dato ha chi ne ha avuto di bisogno in questo caso me soddisfatti del loro operato che quotidianamente stanno portando avanti. Io cercherò di non deludere assolutamente le aspettative di coloro che stanno lavorando per un progetto socialmente utile ma di migliorarne le capacità per finire di coronare tutto ciò che si sta' eseguendo, in fede distinti saluti.

Inviato con Genius Scan per Android
<http://dl.tglapp.com/genius-scana>

Da: antonio@libero.it
Inviato: venerdì 18 agosto 2017 22:03
A: C.le Magg. CA.SG. PASSARETTI Antonio
Oggetto: G A

Spettabile Uff SILD,
 Tengo ad informarla che dal giorno 4 agosto c.a. sono impiegato presso la Sicurtalia S.p.a. nella sede di Milano. Tale traguardo è stato reso possibile grazie al senso di professionalità e di abnegazione da parte del personale civile e militare del SILD, che ha permesso di dare una continuità al corso professionale tenuto nell'anno 2015. Tale traguardo che ho raggiunto è stato possibile grazie al supporto morale che mi è stato fornito durante la ricerca lavorativa e attraverso costanti informazioni inviatemi su possibili assunzioni in diverse aziende, sapendo orientare le mie candidature verso le professioni più idonee alle mie esperienze. Un ringraziamento particolare va al Sig. Mario Oberi, al CMCS Antonio Passaretti e al Capitano Celato che hanno contribuito a fornirmi supporto etico e professionale nella ricerca di impiego lavorativo ed hanno permesso non solo la mia crescita professionale ma anche la mia crescita sotto il mio profilo personale, a loro va il mio più sincero ringraziamento, perché con il loro impegno mi hanno permesso di raggiungere un traguardo così importante ed un impiego lavorativo che oggi è sempre più difficile ottenere.

Con stima, gratitudine e senso di profondo ringraziamento, distinti saluti
 G A



 lunedì 27/11/2017 08:25
 Ten.Col. CARUSO Nicolangelo <casezsostricprof@comfopsud.eser
 I: Ex Vfp1 G... Antonio

Ten.Col. CARUSO Nicolangelo <casezsostricprof@comfopsud.eser>
 r1urvs2@sgd.difesa.it

...
 ...

Mail di ringraziamento alla Sezione

Da: casezsostricprof@libero.it
Inviato: venerdì 24 novembre 2017 13:47
A: Ten.Col. CARUSO Nicolangelo
Oggetto: Ex Vfp1 G... Antonio

Spettabile Uff SILD,
 Tengo ad informarla che dal giorno 4 agosto c.a. sono impiegato presso la Sicuritalia S.p.a nella sede di Milano con contratto di apprendistato a 30 mesi. Tale traguardo è stato reso possibile grazie al senso di professionalità e di abnegazione da parte del personale civile e militare del SILD, che ha permesso di dare una continuità al corso professionale tenutosi nell'anno 2015. Tale traguardo che ho raggiunto è stato possibile grazie al supporto morale che mi è stato fornito durante la ricerca lavorativa e attraverso costante informazioni inviatemi su possibili assunzioni in diverse aziende, sapendo orientare le mie candidature verso le professioni più idonee alle mie esperienze. Un ringraziamento particolare va al Sig. Mario Oberti, al CMCS Antonio Passaretti e al Capitano Celato che hanno contribuito a fornirmi supporto etico e professionale nella ricerca di impiego lavorativo ed hanno permesso non solo la mia crescita professionale ma anche la mia crescita sotto il mio profilo personale, a loro va il mio più sincero ringraziamento, perché con il loro impegno mi hanno permesso di raggiungere un traguardo così importante ed un impiego lavorativo che oggi è sempre più difficile ottenere.

Con stima, gratitudine e senso di profondo ringraziamento, distinti saluti
 G... Antonio

Il giorno 31/03/2017 alle ore 12:03:59 (+0200) è stato ricevuto il messaggio "Grazie" proveniente da "c...c...@libero.it" ed indirizzato a:
 sgd@postacert.difesa.it

Gent.ma dott.ssa Maja
 Gent.ma dott.ssa Savini

Con la presente vorrei ringraziarVi per la cortese attenzione accordatami in questi anni. Ringrazio in particolare la dott.ssa Maya e la dott.ssa Savini per il sostegno e la pazienza mostrata nell'ascoltarmi e nel supportarmi. Purtroppo non so se riuscirò mai a vedermi riconosciuta la riserva in parola perché non ho la possibilità economica di intentare un ricorso al Tar ma il Vostro interessamento rimarrà sempre e per me vale già molto. Non nascondo il sentimento di smarrimento che ho provato e provo tutt'ora nell'interfacciarmi con l'Ufficio scolastico provinciale di Torino ma grazie a Voi ho ritrovato quella fiducia nelle Istituzioni che anni addietro mi ha spinto ad arruolarmi volontario. Che sia nel mondo della Scuola o nella Polizia municipale del Comune di Pianezza, dove attualmente sono impiegato, adempirò sempre con disciplina ed onore ai compiti che mi verranno assegnati così come ho appreso durante il servizio nell'Esercito Italiano il cui ricordo, ancora oggi, è motivo di profondo orgoglio. Grazie
 Cordiali saluti
 C.le VFP1 1°/06 in congedo C... F... C...



Un anno di notizie

BREVE RASSEGNA STAMPA 2017



# gonews.it[®]

Firenze

martedì 18 luglio 2017 - 11:18

HOME FIRENZE E PROVINCIA

» INDIETRO

Militari congedati, un futuro migliore con la convenzione tra Esercito e Confartigianato

11 luglio 2017 14:53 Economia e Lavoro Firenze



Sorani, Rossi, Guitadamo, Maja, ex militari, ristoranti e militari

Una convenzione volta ad individuare, organizzare ed erogare i percorsi formativi in linea sia con la domanda del mercato che con le competenze dei militari congedati, così da favorirne il reinserimento lavorativo nella realtà produttiva locale.

E' quella che hanno firmato oggi, a Firenze, il Generale Gianfranco Rossi, Comandante dell'Istituto Geografico Militare di Firenze e Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Imprese Firenze. L'evento si è svolto alla presenza di Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale della Toscana e, per il Segretariato Generale della Difesa, Giuseppe Guitadamo, Capo del I Reparto e Paola Maja, Capo del dell'Ufficio Sostegno alla Riqualificazione Professionale Volontari Congedati.

L'iniziativa, che rientra in un programma da anni attuato dal Ministero della Difesa, è frutto della collaborazione tra Confartigianato Imprese Firenze e Istituto Geografico Militare e fornirà nuove opportunità lavorative ai giovani che hanno prestato servizio nelle Forze Armate attraverso corsi (addeito alla sicurezza, addeito alla grande distribuzione organizzativa, installatore di impianti fotovoltaici, pizzaiolo, barman, lingue straniere anche rare, etc.) gestiti da Confartis, l'agenzia formativa dell'associazione, riconosciuta dalla Regione Toscana e completamente gratuiti grazie al finanziamento del Ministero della Difesa e della Regione Toscana.



"Le istituzioni sono impegnate ad assicurare nuove opportunità a chi ha ben servito con la divisa il Paese. Trattandosi di giovani che hanno già superato una dura selezione, siamo contenti di poter rilevare dati importanti per la Toscana: 474 giovani avviati a percorsi formativi e ben 142 collocati nel mondo del lavoro" ha dichiarato il Generale Rossi.

"Siamo lieti di poter rispondere a quest'esigenza e di attestare, ancora una volta, quanto l'artigianato e la piccola e media impresa siano strategici per il territorio, continuando da un lato a costituire un importante bacino per l'occupazione e, dall'altro, a fornire occasioni concrete, realizzabili e remunerative di autoimprenditorialità" ha dichiarato Sorani.

"Questa iniziativa conferma ancora una volta l'attenzione di Confartigianato agli aspetti sociali legati al mestiere dell'artigiano – ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico Cecilia Del Re a margine dell'iniziativa – Un'attenzione dimostrata anche dal recente studio sull'integrazione sociale legata al mondo dell'artigianato, che ho molto apprezzato. Il sostegno al reinserimento lavorativo dei militari congedati – ha concluso Del Re – è un altro modo per proporre occasioni di occupazione, ribadendo la centralità dell'artigianato nella realtà produttiva locale".

"Le Forze armate dimostrano così di pensare non solo alla professionalità e alla competenza dei propri militari, ma anche alle loro prospettive di lavoro al termine della carriera. Confartigianato si dimostra associazione dinamica e viva nel cogliere i cambiamenti del mondo del lavoro e offrendo nuove opportunità" ha dichiarato Giani.



Fonte: Confartigianato Firenze



ULTIME NOTIZIE: Il Fiume e la Memoria a Pescara: questa sera si parte con Luigi Grechi De Gregori Parità la mani



Direzione Marittima: sbocchi occupazionali per volontari

giu 07, 2017 Antonella Micolitti Cronaca, Pescara 0



La Direzione Marittima di Pescara ha ospitato il Progetto “Sbocchi Occupazionali”, per fornire un sostegno al reinserimento nel mondo del lavoro per i giovani Volontari che, dopo un periodo nelle Forze Armate, cercano un’occupazione nell’ambito lavorativo civile.

Nel corso di due diverse giornate personale specializzato del Comando Militare Esercito “Abruzzo” ha tenuto una conferenza informativa e una sessione di orientamento al lavoro. Il Progetto “Sbocchi Occupazionali”, affidato all’Ufficio per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati Senza Demerito, operante presso il I Reparto del Segretariato Generale della Difesa, si avvale di 19 Sezioni “Collocamento ed Euroformazione” presso i relativi Comandi Militari dell’Esercito dislocati su tutto il territorio nazionale con il compito di mantenere le relazioni con i Volontari interessati alla ricerca di una nuova occupazione con gli Enti pubblici e con il mondo imprenditoriale civile. Tale attività permette di mettere in correlazione i curricula dei Volontari con le offerte formative e occupazionali delle imprese, con l’obiettivo finale di permettere ai ragazzi di effettuare una ricerca occupazionale consapevole e mirata, quindi con grandi probabilità di successo.

La conferenza informativa e la successiva sessione di orientamento al lavoro sono state tenute in favore di circa 30 ragazzi della Capitaneria di Porto di Pescara e del 3° Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Pescara nonché, tramite Videoconferenza, degli Uffici Circondariali Marittimi di Vasto e Giulianova, degli Uffici Locali Marittimi di Martinsicuro, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi e Silvi, che hanno mostrato di apprezzare ampiamente questa iniziativa poiché, pur essendo ancora in servizio nelle Forze Armate, sono fiduciosi e consapevoli di poter mettere a frutto in futuro quanto appreso dall’esperienza nel mondo militare.

Progetti di questo genere sono un’opportunità per aiutare i giovani che hanno scelto di fare i volontari nelle Forze Armate e che non riescono a continuare con la carriera militare a non vanificare un anno di esperienza, disciplina e senso del dovere, bensì a farne una rampa di lancio per un brillante e soddisfacente futuro lavorativo anche in ambito civile.

direzione marittima pescara, direzione marittima sbocchi occupazionali, Pescara, pescara news, sbocchi occupazionali direzione marittima pescara



ULTIME NOTIZIE

[Silvi spiagge cardioprotette](#) • [Migranti, proteste da San Salvo e Per](#)


Esercito, corsi orientamento lavoro dopo il congedo

ECONOMIA 31 maggio 2017 - 0 Comments

★★★★★ 0 (0 votes)

Nell'ambito del Progetto "Sbocchi Occupazionali", che fornisce un'attività di sostegno al reinserimento nel mondo del lavoro rivolta ai giovani Volontari che, dopo un periodo di servizio nelle Forze Armate, cercano un'occupazione nella società civile, oggi personale specializzato del Comando Militare Esercito "Abruzzo" ha tenuto una conferenza informativa e una sessione di orientamento al lavoro presso la Direzione Marittima di Pescara.

Il Progetto "Sbocchi Occupazionali", affidato all'Ufficio per il Sostegno alla Ricollocazione Professionale dei Volontari Congedati Senza Demerito" operante presso il I Reparto del Segretariato Generale della Difesa, si avvale delle 19 Sezioni "Collocamento ed Euroformazione" presso i relativi Comandi Militari (regionali) dell'Esercito che hanno il compito di mantenere le relazioni con i Volontari interessati alla ricerca di una nuova occupazione, con gli Enti pubblici e con il mondo del lavoro civile. Il progetto si raccorda con l'apparato produttivo per mezzo del "Sistema Informativo Lavoro - Difesa" (SILDifesa) nel quale confluiscono, da un lato i curricula dei Volontari, dall'altro le offerte formative e occupazionali delle imprese. A tale sistema hanno accesso sia i Volontari, sia le imprese che vi hanno aderito tramite il sito web <http://www.sild.difesa.it>.

L'obiettivo del servizio è di mettere i Volontari che tornano alla vita civile in condizioni di effettuare una ricerca occupazionale consapevole e mirata, quindi con grandi probabilità di successo. La conferenza informativa e la successiva sessione di orientamento al lavoro sono state tenute in favore di circa 30 ragazzi della Capitaneria di Porto di Pescara e del 3° Nucleo Aereo della Guardia Costiera di Pescara nonché, tramite Videoconferenza, degli Uffici Circondariali Marittimi di Vasto e Giulianova, degli Uffici Locali Marittimi di Martinsicuro, Tortoreto, Roseto degli Abruzzi e Silvi. Tale attività si è dimostrata ampiamente apprezzata dai ragazzi che, pur essendo ancora in servizio nelle Forze Armate, non hanno esitato a iscriversi al Progetto "Sbocchi Occupazionali". Successivamente, gli iscritti saranno convocati per una sessione di orientamento individuale.

Tags: [esercito](#), [Sbocchi Occupazionali](#)





Prima / Economia / Lavoro e formazione: da Firenze un percorso per ex militari volontari

Lavoro e formazione: da Firenze un percorso per ex militari volontari

giovedì 19 gennaio 2017 ore 16:18 | Economia [Tweet](#)



IGM e collocamento nel mondo del lavoro

**Per il 2017 siglate
altre 2 convenzioni
per agevolare
l'inserimento nel
mondo del lavoro
dei militari
volontari**

L'Istituto **Geografico
Militare**, nell'ambito delle
iniziative finalizzate allo

sviluppo del Progetto "**sbocchi occupazionali**", è attivo quotidianamente per agevolare **l'inserimento nel mondo del lavoro** dei militari volontari che hanno terminato o stanno terminando il servizio attivo in Forza Armata. Il lavoro svolto ha già portato a risultati notevoli: 20 neoassunti e 102 militari volontari avviati a percorsi di formazione nell'anno 2016.

L'impegno continua anche per il 2017: l'Istituto ha recentemente rinnovato la Convenzione con l'Agenzia per il Lavoro GI GROUP SPA, specializzata nei servizi dedicati allo sviluppo del mercato del lavoro e siglato la Convenzione con la Società P.S.A. Group, operante nell'ambito della sicurezza.

Lo scopo è quello di avere un canale diretto con l'ambiente lavorativo esterno al fine di **consentire ai militari volontari congedati senza demerito**, di essere inseriti in un percorso formativo/lavorativo per **una possibile e definitiva** assunzione futura.

Redazione Nove da Firenze



del 12 Luglio 2017

LA NAZIONE ED FIRENZE

estratto da pag. 12

Lavoro per i congedati, c'è la convenzione

UNA CONVENZIONE volta ad individuare, organizzare ed erogare i percorsi formativi in linea sia con la domanda del mercato che con le competenze dei militari congedati, così da favorirne il reinserimento lavorativo nella realtà produttiva locale. È quella che hanno firmato il generale Gianfranco Rossi, Comandante dell'Istituto Geografico Militare e Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Imprese Firenze.





la Repubblica.it

Archivio

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 07 > 12 > "Fare il militare non mi ...

"Fare il militare non mi piace più" cercasi seconda vita

MAURIZIO BOLOGNI

FUCILIERI e conduttori di automezzi dell'esercito, si erano arruolati perché "innamorati della vita militare", come racconta Daniele, 26 anni, che è stato in servizio al Centro veterinario di Grosseto. Poi hanno interrotto la carriera militare, lasciato l'esercito. E per loro si è aperto il problema di riqualificarsi, trovare un'occupazione nella vita civile. Ora Daniele, perito tecnico delle industrie elettriche, lavora come vigilante alla Rangers di Grosseto Gruppo Battistoli. L'ex fuciliere Maria, 26 anni, dopo un periodo come guardia giurata alla Coopservice, ha invece trovato un posto al Centro meccanizzato di Poste Italiane a Firenze e occasionalmente fa la steward alla Fiorentina. Il suo ex collega Manuel, 29 anni, è impiegato come responsabile di sala in un ristorante in centro a Firenze e ha ripreso gli studi in agraria. Qualcuno ha aiutato tutti loro a reinventarsi un lavoro dopo la carriera militare che hanno deciso di non proseguire. Ieri è stata rinnovata la convenzione tra l'Esercito (tramite l'Istituto militare geografico) e la Confartigianato Firenze, che per gli ex militari organizza corsi di formazione e li sostiene nel ricollocamento. Addetto alla sicurezza- body guard e addetto alla grande distribuzione organizzata, impiantista di fotovoltaico, operatore della logistica, barman e pizzaiolo, lingue, i corsi più frequentati. Uno pensa a casistica marginale e invece scopre un fenomeno. Perché dopo gli iniziali entusiasmi, in tanti si scoprono non adatti alla vita militare. E dal 2012 ad oggi ai corsi della Confartigianato hanno partecipato 474 ex giovani militari. Risulta che 142 abbiano trovato una nuova occupazione in Toscana, ma non si può escludere che altri abbiano trovato lavoro in regioni diverse dell'Italia grazie. La convenzione punta ad individuare, organizzare ed erogare i percorsi formativi in linea sia con la domanda del mercato che con le competenze dei militari congedati, in modo da favorire il reinserimento lavorativo nella realtà produttiva locale. Il patto è stato firmato ieri a Firenze dal generale Gianfranco Rossi, comandante dell'Istituto geografico militare di Firenze, e da Alessandro Vittorio Sorani, presidente di Confartigianato Imprese Firenze. L'iniziativa rientra in un programma finanziato dal Ministero della difesa. Ai giovani che hanno prestato servizio nelle Forze Armate offre nuove opportunità lavorative attraverso i corsi completamente gratuiti gestiti da Confartis, l'agenzia formativa dell'associazione, riconosciuti dalla Regione Toscana. «Le istituzioni sono impegnate ad assicurare nuove opportunità a giovani che hanno servito con la divisa il Paese e hanno già superato una dura selezione», ha spiegato il generale Rossi, durante la firma della convenzione alla quale hanno partecipato anche il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani e l'assessore comunale Cecilia del Re. «Ancora una volta - ha detto Sorani - l'artigianato e la piccola e media impresa si dimostrano strategici per il territorio, continuando da un lato a costituire un importante bacino per l'occupazione e, dall'altro, a fornire occasioni concrete, realizzabili e remunerative di autoimprenditorialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria, 26 anni, ha trovato un posto al Centro meccanizzato di Poste Italiane. ADDIO DIVISA

Daniele (al centro) e Maria (foto a destra) hanno lasciato la carriera militare e grazie a una convenzione tra Esercito e Confartigianato hanno trovato un nuovo lavoro

12 luglio 2017 | sez.



Un anno di notizie

ALCUNI DATI

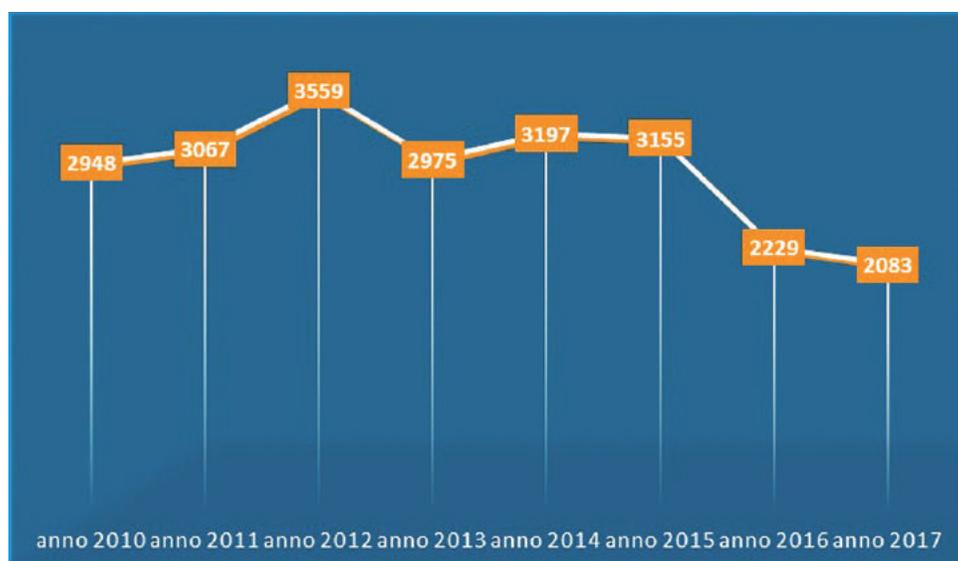




La banca dati SILDifesa è fluida. I dati in essa contenuti subiscono infatti continui cambiamenti e trasformazioni connessi alle azioni di sostegno che l'Ufficio e le diramazioni territoriali mettono in atto a favore degli iscritti.

L'adesione si effettua su base volontaria.

ANDAMENTO DELLE DOMANDE

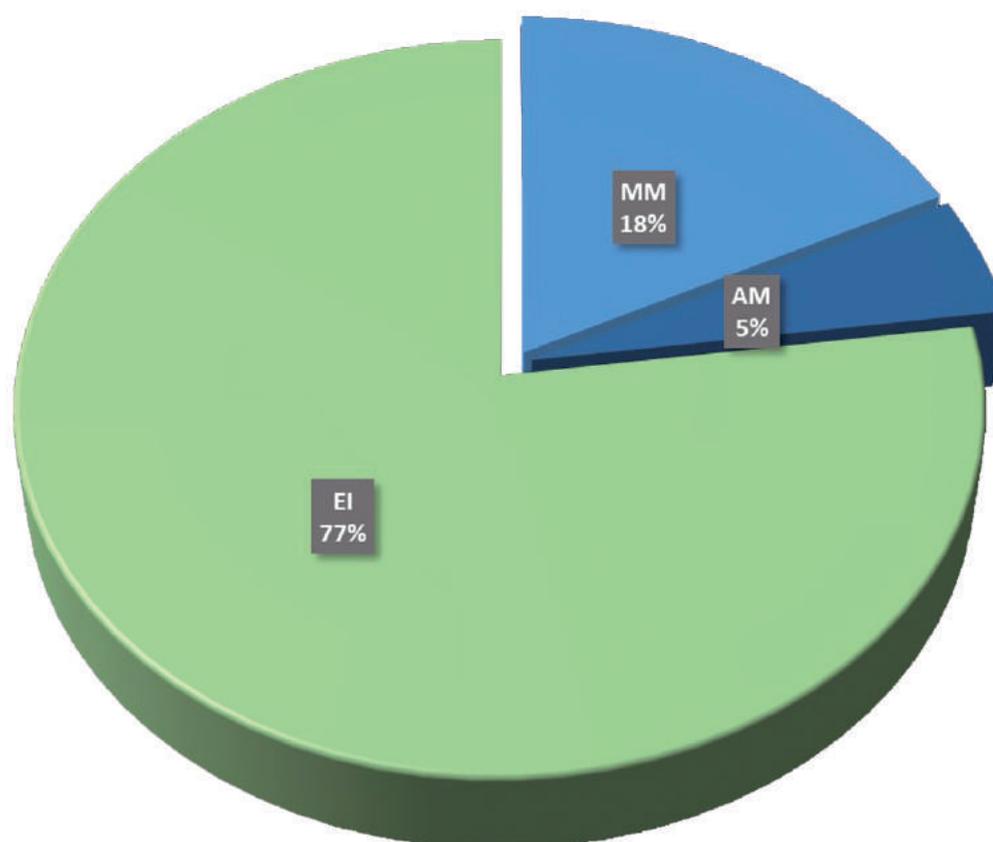


L'andamento delle domande di adesione al progetto – che negli ultimi anni ha subito una leggera flessione – è da considerarsi in stretta correlazione con i reclutamenti avvenuti nelle Forze Armate, che negli anni hanno visto una notevole contrazione.



VOLONTARI ISCRITTI IN BANCA DATI CONSIDERATI PER FORZA ARMATA

La composizione della banca dati mostra una presenza significativa della F.A. Esercito, fattore direttamente proporzionale ai numeri dell'arruolamento che vedono in tale F.A. la necessità di garantire un ricambio di base più celere. Contrariamente a quanto finora avvenuto nella F.A. Aeronautica ove l'investimento sulla preparazione tecnica – anche iniziale – è così rilevante da suggerire un arruolamento nelle ferme prefissate più ridotto, quasi coincidente con i passaggi in servizio permanente.

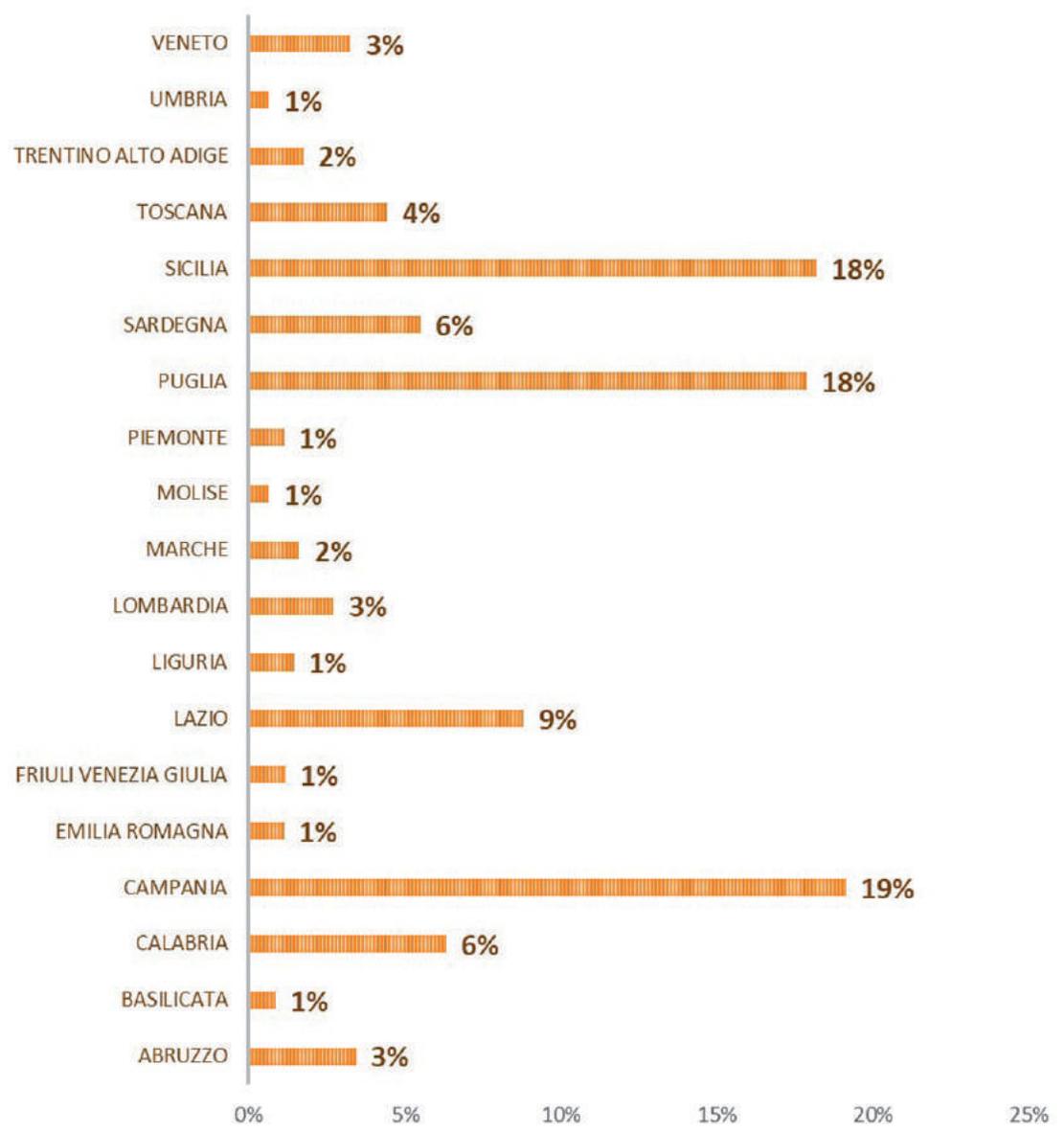




PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI VOLONTARI

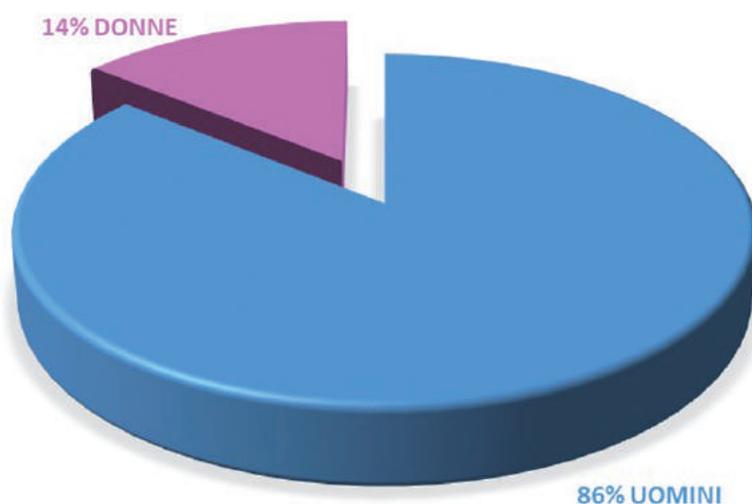
I valori rappresentati indicano la provenienza geografica, considerata su base regionale, dei volontari iscritti in banca dati nel corso dell'anno 2017.

Le percentuali che si desumono sono direttamente proporzionali alla provenienza geografica che si riscontra negli arruolamenti dei volontari.





VOLONTARI ISCRITTI IN BANCA DATI CONSIDERATI PER GENERE



Non si registrano scostamenti significativi delle percentuali di genere rispetto agli anni precedenti.

VOLONTARI ISCRITTI IN BANCA DATI CONSIDERATI PER ETÀ



La giovane età dei volontari aderenti al progetto li vede ancora potenzialmente destinatari della maggior parte delle norme che incentivano l'occupazione.

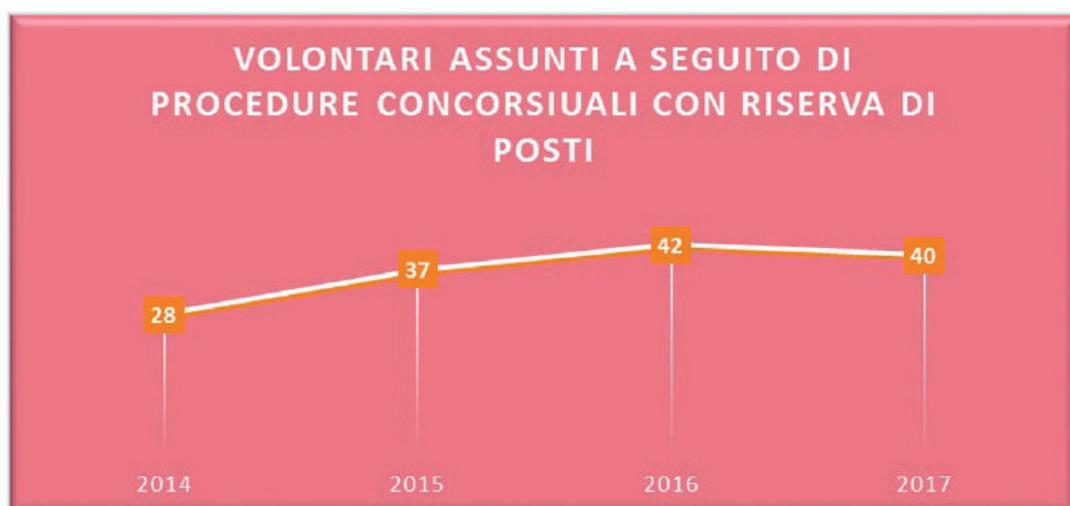


OFFERTA OCCUPAZIONALE RISERVATA AI VOLONTARI DALLE PP.AA. ANNO 2017

Nel corso del 2017 sono stati monitorati 3.280 avvisi di concorso banditi da Pubbliche Amministrazioni per un totale di 7.841 posti; di questi: 1.843 sono risultati riservati ai volontari (pari al 23,50% del totale dei posti disponibili), a testimonianza di come il lavoro di verifica e controllo effettuato negli anni dall'Ufficio e dalle Sezioni sia indispensabile per garantire il raggiungimento del 30% previsto dalla norma. Per questo, durante il 2017 sono stati effettuati 233 rilievi a carico di amministrazioni inadempienti.



Più alto rispetto all'anno 2016 risulta il numero dei volontari riservatari assunti a seguito delle procedure concorsuali: nel momento in cui si chiude la pubblicazione il numero degli assunti con riserva dalle PP.AA. è pari a 100.

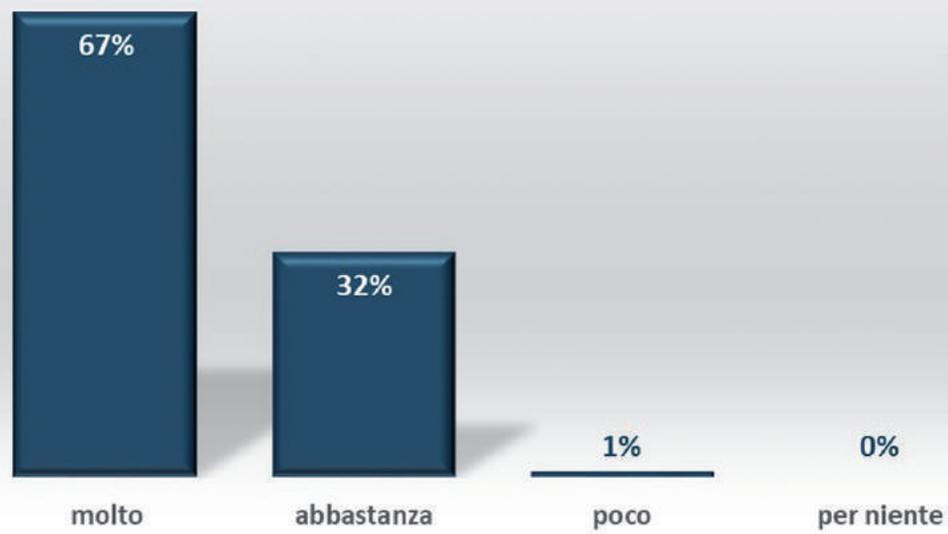


Come richiamato nell'articolo di pag. 15, ai volontari che completano un corso di formazione o un'esperienza di tirocinio – e perciò idealmente alla fine del percorso del sostegno (informazione, orientamento, formazione)- viene somministrato un questionario di Customer Satisfaction di cui si riportano di seguito alcuni esiti.





Grado di soddisfazione dei volontari avviati a formazione professionalizzante

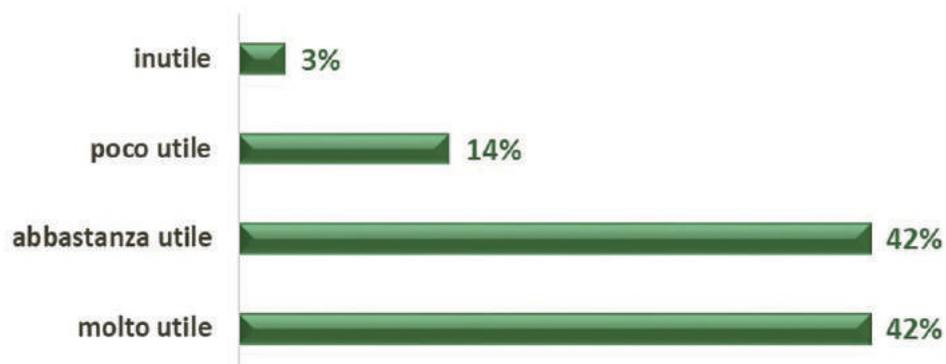




Motivi per cui i volontari hanno ritenuto utile la formazione erogata



Percezione circa il valore dell'esperienza fatta nelle Forze Armate per la ricerca di una nuova occupazione



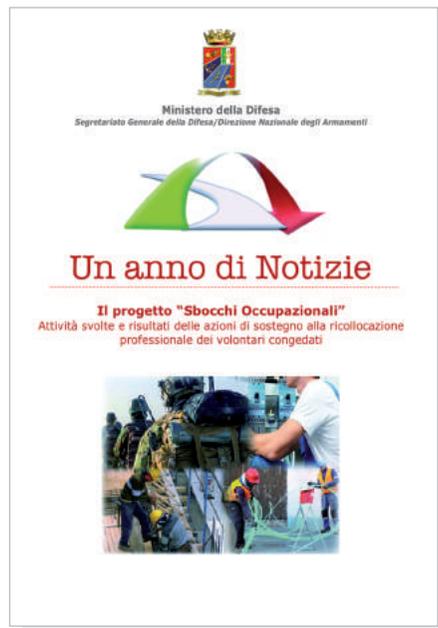


Segretariato Generale della Difesa/DNA – I Reparto

3° Ufficio Sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati

✉ r1relaurv@sgd.difesa.it ☎ +39 0649864244

www.difesa.it



Ideazione e progetto:

*Ufficio per il sostegno alla ricollocazione
professionale dei volontari congedati*

Coordinamento editoriale:

*Ufficio Generale del Segretariato Generale/DNA
Servizio Pubblica Informazione
spi@sgd.difesa.it*

Elaborazione grafica:

Fabio Simonelli